

## **DDL “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 e Variazione di bilancio della regione Campania”**

### **Relazione illustrativa**

Il Disegno di legge si è reso necessario per effetto delle risultanze derivanti dalla chiusura delle scritture contabili dell'esercizio precedente, nonché delle variazioni già approvate nel corso della gestione, al fine di dare atto al Consiglio regionale del permanere degli equilibri di bilancio, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 50 del D. lgs.vo n. 118/2011.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Contabilità della Regione Campania n. 5 del 7 giugno 2018 ai fini della verifica degli equilibri di bilancio, entro il 31 maggio di ciascun esercizio finanziario le strutture amministrative apicali della Giunta segnalano alla struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie le eventuali maggiori e minori spese o entrate non previste nel bilancio di previsione, oltre a tutti gli interventi che richiedono la verifica degli equilibri di bilancio e, pertanto, sulla scorta delle segnalazioni pervenute e previa verifica delle previsioni con gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'articolo 9 della legge 243/2012, la struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie predispone, sentito l'ufficio legislativo per i profili di competenza, lo schema di deliberazione di approvazione del disegno di legge di assestamento di bilancio con cui vengono individuate le misure necessarie a dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 118/2011.

Per quanto sopra sono autorizzate le variazioni di entrata e di spesa in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024 ed in termini di sola competenza negli esercizi finanziari 2025 e 2026 come risultanti dalle Tabelle A e B allegate al Disegno di Legge di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Tenuto conto, altresì, che la Legge di Stabilità Regionale (LR n. 24 del 28 dicembre 2023) all'articolo 3 – Ristrutturazione del Debito – ai sensi delle norme statali vigenti, ha autorizzato la Giunta regionale, al fine di contenere il costo dell'indebitamento, a definire operazioni di revisione, ristrutturazione e rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2023, che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali, anche mediante rifinanziamento con altri istituti, con il presente Disegno di legge si autorizza la variazione di bilancio necessaria a consentire il rifinanziamento di n. 5 Posizioni di credito.

Nel dettaglio, l'incremento di entrata pari complessivamente ad euro 523.565.032,88 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024, ad euro 79.799.650,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 e ad euro 94.337.950,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026 è così articolata:

#### Esercizio 2024:

- ✚ Euro 486.896.192,71 corrispondono all'operazione di rifinanziamento di n. 5 Posizioni di credito la cui titolarità è in capo a FMS Wertmanagement, un'istituzione di diritto pubblico indipendente dal punto di vista organizzativo ed economico, con una capacità giuridica parziale in seno all'Agenzia federale tedesca di stabilizzazione dei mercati finanziari (FMSA), per un valore complessivo nominale appunto di Euro 486.896.192,71 al 30.06.2024. Gli importi nominali sono quelli di seguito specificati:

- a. Euro 67.553.162,09 Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 21 ottobre 2008, rep. 5178, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;
- b. Euro 61.833.081,14 Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 21 aprile 2009, rep. 5560, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;
- c. Euro 121.835.891,07 Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 30 giugno 2009, rep. 5682, per il finanziamento spese di investimento del bilancio 2007;
- d. Euro 19.958.472,85 Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 27 Giugno 2008, rep. 4960, Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 per il finanziamento spese d'investimento del bilancio 2004;
- e. Euro 215.715.585,56 Rifinanziamento totale della quota FMS del Mutuo originariamente contratto in data 27 Giugno 2008, rep. 4961, Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 per il finanziamento spese d'investimento del bilancio 2005.

Pertanto la variazione acquisisce al bilancio in entrata e spesa le somme necessarie all'estinzione anticipata totale delle cinque posizioni di credito sopra elencate per un importo di Euro 486.896.192,71. Dell'operazione è dato ampio dettaglio nella Nota Integrativa;

✚ euro 24.832.000,00 corrispondono alle variazioni di stanziamento tra quanto iscritto in bilancio, esercizio 2024 per manovre fiscali regionali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF e quanto risulta dall'ultimo aggiornamento delle stime dei gettiti per il quadriennio 2022-2025 comunicato dal MEF con nota prot. 72046 del 30.11.2023, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 77-quater, comma 6, del D.L. n. 112/2008, di cui non si è potuto tener conto, per tempistica non coincidente con le fasi di approvazione del bilancio di previsione. In proposito, il punto 3.7.5 del principio contabile stabilisce che le entrate tributarie per i gettiti derivanti da manovre fiscali delle regioni sono accertate nell'esercizio di competenza *“per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77quater, comma 6, ultimo periodo del D.L. n. 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77quater DL 112/2008 fornito dal Dipartimento delle Finanze”*. Pertanto, con le variazioni in questione gli stanziamenti di entrata riferiti alle manovre fiscali regionali sull'IRAP e sull'addizionale regionale all'IRPEF, originariamente basati sulle ultime stime disponibili al momento della costruzione dei documenti di programmazione, risalenti al mese di luglio 2023, sono allineati all'aggiornamento delle stime stesse comunicato dal MEF con la già citata nota prot. 72046 del 30.11.2023;

✚ euro 5.020.498,48 corrispondono a trasferimenti correnti già incassati sul conto di Tesoreria (accertati ed incassati con Decreto Dirigenziale n. 285 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro a regolarizzazione dei provvisori di entrata n. 4747 e n. 4851/2024) disposti con Decreto Interministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 85 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per far fronte agli oneri di funzionamento dei Centri per l'Impiego correlati all'esercizio delle relative funzioni, ai sensi dell'articolo 12, comma 3bis, ultimo periodo, del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4,

convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, secondo il duplice criterio che tiene conto:

- ✓ dello stato di avanzamento delle assunzioni degli operatori dei centri per l'Impiego rispetto al contingente massimo previsto nel Piano straordinario di Potenziamento dei centri per l'Impiego e delle Politiche attive del lavoro;
  - ✓ della necessità di corrispondere, in aderenza alla ratio sottesa alla norma, una quota di risorse da destinare ai Centri per l'Impiego a copertura degli oneri di finanziamento correlati all'esercizio delle relative funzioni, con un criterio a componente fissa che tenga conto delle quote finanziarie complessivamente assegnate a ciascuna Regione nel piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle Politiche Attive del Lavoro;
- ✚ euro 1.350.671,89 quale recupero somme dalla provincia di Benevento derivante dalla disponibilità in giacenza per FEP 2007/2013, LR 42/82 e POR 2000/2006 e già trasferite da detta Amministrazione provinciale come da provvisori di entrata n. 15609, n. 15610, n. 15611, e n. 15612 tutti del 11.06.2024 da iscrivere su idoneo capitolo di entrata;
- ✚ euro 5.365.669,80 quale credito della Regione nei confronti di GORI SpA per il recupero delle spese di energia elettrica nel periodo intercorrente tra la data di trasferimento delle opere regionali - depuratori (OO.RR.) alla GORI e la data dell'avvenuta voltura delle utenze elettriche;

A queste maggiori entrate, si aggiunge, poi, la disponibilità di ulteriori euro 20.499.769,72 quali stanziamenti di spesa non più necessari e pertanto trattasi di risorse liberate per effetto di:

- ✚ euro 3.459.803,17 di cui euro 2.459.803,17 quale Quota di co-finanziamento regionale all'attuazione del *Programma per lo Sviluppo Rurale 2014/2020 - FEASR - Quota regionale* iscritta oltre le percentuali di cui il PSR necessita, come da disimpegno dichiarato con Decreto Dirigenziale n. 374 del 18.06.2024 della Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonché euro 1.000.000,00 quale quota del *Programma strategico nazionale PAC 2023/2027 - attuazione interventi sviluppo rurale campania (CSR) - FEASR quota regionale* in overbooking rispetto ai reali fabbisogni legati alle due programmazioni in essere;
- ✚ euro 5.889.966,55 per effetto della rimodulazione del contributo di finanza pubblica richiesto alle regioni come ricalcolato con il DL 215/2023, convertito in legge n. 18/2024. Le regioni, infatti, assicurano un contributo alla finanza pubblica di euro 196mln di euro ai sensi dell'articolo 1, comma 850, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 che con D.P.C.M 4 ottobre 2023 si è tradotto per la Regione Campania in un accantonamento pari ad euro 18.440.033,45. Successivamente, l'articolo 1, comma 527 della legge 213/2023, aveva stabilito, ai fini della tutela dell'Unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento di finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole di governance economica europea, un ulteriore contributo delle Regioni pari a 350mln di euro per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028 che aveva comportato in sede di redazione del bilancio di previsione ad un ulteriore accantonamento per la regione Campania di 35mln di euro. Successivamente all'approvazione del bilancio, l'articolo 3, comma 12 octies, lettere a), b), c) e d) del D.L. 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 ha ridefinito, per il solo esercizio finanziario 2024 il contributo delle

regioni da 350mln di euro ad euro 305mln di euro, che, sulla scorta delle percentuali di accesso della Regione Campania pari al 9,4% si traduce in un risparmio di spesa come sopra calcolato;

- ✚ euro 150.000,00 quale spese non più necessarie per Assistenza economico-finanziaria, finalizzata alla verifica, alla predisposizione e all'adozione di atti di rinegoziazione dei contratti finanziari non essendo in atto attività che necessitano di tale assistenza;
- ✚ euro 11.000.000,00 00 quali economie comunicate dalla Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali a valere sui contratti in essere.

La maggiore entrata per euro 79.799.650,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025 e ad euro 94.337.950,00 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2026 si riferisce alle entrate non previste in bilancio e derivanti dalla gestione del Termovalorizzatore di Acerra. Atteso, infatti, che in data 15.02.2025 scade il contratto per la gestione del TMV di Acerra, in sede di previsioni di bilancio 2024/2026, in via prudenziale, non era stata proposta alcuna previsione di entrata libera inerente gli introiti da TMV mentre restavano a carico del bilancio regionale le relative spese come il contributo per il ristoro ambientale al comune di Acerra, le spese di manutenzione straordinaria, l'imposta municipale propria, le spese per corrispettivi ... Al momento la Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali è in procinto di avviare la gara l'affidamento della "*Conduzione/gestione AIA-IPPC del termovalorizzatore di Acerra*" e queste maggiori entrate riequilibrano le iscrizioni in bilancio connesse ai costi di gestione del termovalorizzatore di Acerra.

✚ Le variazioni di spesa nell'esercizio 2024 sono volte ad:

- ☐ adeguare gli stanziamenti di bilancio alle necessità incompressibili delle comunità montane nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione sulla scorta, anche, delle assegnazioni pregresse (euro 1.500.000,00);
- ☐ contribuire ai maggiori oneri a carico dei consorzi di bonifica ex LR n. 4/2003 con riferimento alle criticità gestionali dovute alla contingente crisi finanziaria tenuto conto dell'importanza e della valenza di interesse comune dell'attività di bonifica e irrogazione svolta dai consorzi (euro 8.568.338,22);
- ☐ garantire le risorse necessarie alle spese di manutenzione ordinaria nonché acquisto arredi presso i Centri per l'Impiego (euro 3.100.000,00);
- ☐ far fronte alle maggiori spese per lavori di manutenzione agli acquedotti in gestione regionale resisi necessari dall'attuale emergenza bradisismo (euro 2.000.000,00) nonché per gli interventi urgenti di manutenzione e messa in sicurezza delle tratte acquedottistiche ex C.I.T.L. e delle infrastrutture dell'Acquedotto Campano (euro 4.000.000,00);
- ☐ garantire la sistemazione contabile delle fatture per attività di manutenzione, analisi e fornitura reagenti per gli acquedotti e per gli impianti di depurazione in gestione regionale che la GORI ha effettuato dal 2008 fino alla data di trasferimento delle infrastrutture nonché spese per la risoluzione di emergenza idrica e contributi agli investimenti (oltre 14mln di euro);
- ☐ assicurare un intervento finanziario con il riconoscimento delle spese organizzative e gestionali in corso di espletamento per l'organizzazione dell'*European University Games "Salerno 2026"* (euro 1.500.000,00 nel 2024 ed euro 3.500.000,00 nel 2025). La

manifestazione sportiva prevede la partecipazione di circa 6.000 tra atleti degli Stati membri e dirigenti in rappresentanza di circa 500 Università Europee e vedrà interessati, oltre all'Ateneo, anche la Città di Salerno e i Comuni limitrofi costituendo, attraverso la "vetrina" dello Sport Universitario, una importante occasione di sviluppo e valorizzazione dell'intero territorio regionale;

☐ rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati (poco più di 8 mln di euro di cui quasi 4mln per integrare la dotazione del Fondo per il pagamento dei debiti fuori bilancio);

☐ istituire un Fondo a garanzia dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (euro 11.201.000,00);

Le maggiori entrate previste per gli esercizi 2025 e 2026 vengono utilizzate nell'esercizio 2025 per:

☐ la quota degli dell'*European University Games "Salerno 2026"* come sopra esplicitato (euro 3.500.000,00);

☐ la maggiore spesa per euro 30.542.539,00 quali spese per corrispettivi inerenti alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra comprensive di IVA (euro 21.440.839,00) e di spese generali da Quadro Economico (euro 9.101.700,00);

☐ euro 29.7000.000,00 a garanzia della pronta attuazione dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;

☐ euro 15.757.111,00 per rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati;

nell'esercizio 2026 per:

☐ la maggiore spesa per euro 30.542.539,00 quali spese per corrispettivi inerenti alla gestione del Termovalorizzatore di Acerra comprensive di IVA (euro 21.440.839,00) e di spese generali da Quadro Economico (euro 9.101.700,00);

☐ euro 48.795.411,00 a garanzia della pronta attuazione della quota regionale dei programmi comunitari e nazionali anche alla luce dei ritardi nella firma l'Accordo di coesione previsto dall'art. 1, commi 177 e 178, della legge 30 dicembre 2020 n. 178;

☐ euro 15.000.000,00 per rimpinguare la dotazione dei fondi di riserva ampiamente già utilizzati.

Il presente Disegno di legge autorizza, infine, variazioni compensative tra programmi diversi che rientrano, ai sensi dell'articolo 51 del D. lgs.vo n. 118/2011, nella competenza esclusiva del Consiglio Regionale per complessivi euro 10.934.808,71 nel 2024, euro 1.450.000,00 nel 2025 ed 11.450.000 nel 2026.

Con riferimento specifico ai singoli articoli si precisa che:

- all' **Articolo 1** si dà atto delle variazioni dei residui attivi e passivi come iscritti al bilancio di previsione, annualità 2024, sulla scorta della chiusura delle scritture contabili dell'esercizio 2023;
- all' **Articolo 2** si ridetermina il Fondo di cassa iniziale in conformità alle risultanze del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2023;
- all' **Articolo 3** sono approvate le variazioni di entrata in termini di competenza come riportate in Tabella A allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle entrate in termini di competenza negli esercizi finanziari 2024/2025 e 2026;
- all' **Articolo 4** sono approvate le variazioni di entrata in termini di cassa come riportate in Tabella A allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle entrate in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2024;
- all' **Articolo 5** sono approvate le variazioni di spesa in termini di competenza come riportate in Tabella B allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle spese in termini di competenza negli esercizi finanziari 2024/2025 e 2026;
- all' **Articolo 6** sono approvate le variazioni di spesa in termini di cassa come riportate in Tabella B allegata al presente Disegno di legge ed il valore assestato delle spese in termini di cassa nell'esercizio finanziario 2024;
- all' **Articolo 7** sono approvati gli Allegati al presente Disegno di legge;
- all' **Articolo 8** è disciplinata l'entrata in vigore del presente disegno di legge.